

In data 15/09/2026 si tiene la Commissione Politiche educative, presso la sede della IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2, convocata a mezzo PEC alle ore 08:45, in modalità mista, con O.d.G.:

1) Comunicazioni ed approfondimento su percorso fondazione De Agostino

2) Varie ed eventuali

Le presenze in entrata e in uscita sono rilevate su apposito foglio che, firmato dal Verbalizzante e dal Presidente, costituisce parte integrante del presente verbale.

La Commissione apre alle ore 09:42

Il Presidente Romano constata la mancanza del verbale del giorno precedente, in fase di lavorazione, tratta il primo punto dell'ordine del giorno. Il Presidente Romano prende in considerazione il consigliere Di Martino chiedendogli se abbia letto il documento riguardante la Fondazione De Agostini, specificando di non aver capito che cosa debba fare la Commissione in merito a quella questione

Il Consigliere Di Martino risponde spiegando di aver letto il documento e chiarisce che si tratta in realtà di un progetto già avviato dal 2025, che in precedenza non era giunto alla Commissione. Spiega che si tratta di una questione interna tra i professori per un aggiornamento che devono svolgere annualmente; in passato lo ha già fatto una serie di docenti e insegnanti, mentre quest'anno faranno gli stessi aggiornamenti i nuovi insegnanti che in precedenza non lo avevano frequentato. Aggiunge che nel documento è presente l'elenco dei corsi e tutto il materiale didattico che dovranno seguire, distribuito dalla De Agostini. Il Consigliere Di Martino fa notare che, essendo una cosa interna loro, la Commissione non è coinvolta direttamente, ed è per questo che esprimeva perplessità, sottolineando che le cose che dovrebbero sapere, come le formazioni reali e ciò che succede sul territorio, spesso non arrivano, mentre giungono queste pratiche interne che non c'entrano niente, anche perché si tratta di un progetto vecchio svolto dalle insegnanti come costi di aggiornamento. Rileva inoltre che la prima cosa indicata è che quest'anno i libri saranno della De Agostini e non, per esempio, di un'altra casa editrice, chiedendosi se si debba dire che una casa editrice piace e un'altra no.

Il Presidente Romano riprende la parola chiedendo se sia stato notato che l'atto è indirizzato anche alla Commissione, mostrando di averlo lì con sé, e legge testualmente la destinazione: ai dirigenti, ai direttori delle municipalità e, per il loro tramite, ai servizi del settore educativo. In quel momento la Consigliera De Giulio fa il suo ingresso salutandolo con un buongiorno al Presidente. Il Presidente Romano ricambia il saluto e si rivolge alla Consigliera De Giulio dicendo che lei potrebbe essere più utile, dato che lui e il Consigliere Di Martino non comprendono il senso di questa decretazione che ha condiviso sul gruppo, invitandola ad aprirla e a visionarla, specificando che si tratta della prima che ha inserito inerente alla Fondazione De Agostini. La Consigliera De Giulio dichiara di controllare un attimo e constata che si tratta di percorsi formativi. Il Presidente Romano conferma, ribadendo che non riescono a capire il senso del perché sia stata decretata questa cosa alla Commissione. La Consigliera De Giulio inizia a leggere il testo che comunica l'attuazione del piano di formazione approvato in disposizione dirigenziale. Il Consigliere Peppe fa presente che non si sente, e la Consigliera De Giulio chiede un attimo di attesa. Successivamente, la Consigliera De Giulio chiede al Presidente e ai presenti il tempo di leggere attentamente il documento per un secondo, spiegando che deve uscire momentaneamente dalla schermata per poterlo visionare e girare, promettendo di rientrare subito; il Presidente Romano acconsente.

La Consigliera De Giulio rientra e si rivolge al Presidente esponendo il suo pensiero sostenendo che il problema risiede nel fatto che le decretazioni in questa municipalità

vengono fatte per far vedere che le commissioni vengono edotte su quello che arriva, sottolineando in modo ironico che è bene che questa cosa si senta e sia registrata. Il Presidente Romano la invita a continuare e la Consigliera De Giulio spiega che, siccome la municipalità è un'istituzione, tutto ciò che arriva ed è finanziabile all'interno delle scuole parte dal Ministero; pertanto, le scuole sono state informate di questo percorso sul potenziamento della lettura. Chiarisce che si tratta evidentemente di un bando a cui le scuole devono partecipare per ottenere fondi destinati a progetti extracurricolari, soprattutto nei quartieri a rischio di dispersione scolastica, volto a potenziare la lettura e la comprensione del testo. Aggiunge che l'atto è stato inviato in municipalità e a loro per conoscenza, ma ritiene che non debbano interessarsi delle cose reali, bensì far vedere che passa una carta per la Commissione. Il Presidente Romano interviene chiedendo di aspettare perché vuole riprendere un attimo la questione, ma la Consigliera De Giulio prosegue chiedendosi quanto possa interessare a un consigliere municipale sapere che nelle scuole sono arrivati dei percorsi formativi sul potenziamento della lettura, e se vi sia qualcosa da fare al riguardo. Il Presidente Romano risponde che interessa poco o niente, ma che è comunque contento. La Consigliera De Giulio concorda sul fatto che sia bello sapere che il Ministero ha una certa attenzione per il territorio, ma esprime dispiacere per il fatto che si tratti di un territorio a rischio, affermando che preferirebbe non arrivasse nessun finanziamento di questo tipo perché significherebbe che la zona ha bisogno di altro e non di potenziare la dispersione scolastica, auspicando piuttosto il potenziamento delle eccellenze con corsi di altissimo livello formativo. Constata invece che arrivano sempre fondi per le fasce fragili dove lo Stato e la politica hanno in qualche modo fallito; conclude dicendo che, una volta preso atto di questa cosa, la Commissione non può fare nulla né chiederne conto.

Il Presidente Romano spiega che sta cercando la decretazione per verificare l'esatta intestazione, ritenendo importante sapere come sia stata indirizzata, e dopo averla trovata la legge ai presenti: si decreta la Commissione con delega istruzione per approfondimento e relazione da sottoporre in Consiglio. La Consigliera De Giulio esprime stupore e il Presidente Romano conferma, proponendo, visto che il giorno successivo ci sarà il documento su questa cosa, di prendere atto dell'iniziativa e di scrivere che la Commissione non ha compreso quale sia il proprio ruolo in merito, rimandando tutto al Consiglio per una discussione, con l'intenzione di mettere in evidenza la situazione. La Consigliera De Giulio fa notare che nell'ultimo passaggio del documento si specifica che con l'avvio dell'anno scolastico 2027 prende il via il percorso formativo teorico-pratico rivolto alle insegnanti ed educatrici individuate nella precedente annualità; si domanda quindi per quale motivo, se questo progetto avesse avuto bisogno del contributo di qualche lumina della municipalità, non sia stato trasmesso già l'anno scorso. Il Presidente Romano concorda e, dopo una battuta scherzosa con Di Martino, dichiara di voler procedere.

La Consigliera De Giulio ritiene che sia necessario redigere una relazione molto accurata in cui si chiariscano determinati punti, ravvisando in questa gestione una mancanza di conoscenza da parte della Presidenza, la quale non saprebbe nemmeno decretare i documenti che arrivano, ipotizzando che non vengano letti ma inoltrati per la relazione non appena arrivano dalla scuola; questo significherebbe che nessuno ha letto il documento, né il Presidente, né l'assessore, né chi ha provveduto a trasmetterlo, inclusa Cristina. Il Presidente Romano si dichiara d'accordo. La Consigliera De Giulio propone quindi di scrivere una bella relazione da leggere in Consiglio per far presente che si decretano atti non di competenza della Commissione, mentre si dovrebbe invece organizzare con l'assessore dei percorsi propri o chiedere alla Giunta, al Consiglio Comunale e

all'assessore competente uno stanziamento di bilancio per fare percorsi formativi specifici per una municipalità difficile come la loro, ad esempio sul potenziamento ambientale, spronando i bambini alla raccolta differenziata e all'amore per il verde. Questo, secondo la Consigliera, dovrebbe essere il compito della Commissione, e non il prendere atto che si farà un percorso nelle scuole già iniziato da anni di cui potrebbero non sapere nulla, pur ringraziando il Ministero che rende edotti di tali situazioni come elemento in più. Il Presidente Romano domanda allora alla Consigliera De Giulio se se la senta di mettere giù quattro righe su questa faccenda, e lei risponde positivamente, dicendo che deve farlo. Il Presidente Romano le chiede di inviargli il testo in modo che lui possa inserire la chiosa finale, ritenendo che una stesura più tecnica sia preferibile. La Consigliera De Giulio acconsente e il Presidente Romano propone di chiudere l'ordine del giorno, chiedendo a Teresa di mandargli il testo su WhatsApp entro l'indomani, così da poterlo leggere in Commissione. La Consigliera De Giulio ribadisce che, essendoci stato richiesto di fare una relazione, essa verrà puntualmente eseguita.

Il Presidente Romano introduce poi le varie ed eventuali, chiedendo in particolare alla Consigliera De Giulio, non sapendo se sia o meno un'insegnante, se abbia notizie in merito all'apertura delle scuole e nello specifico della Massimo Troisi. Riferisce di aver letto un post del Presidente della Municipalità che celebra il primo giorno di scuola per la nuova ed efficiente Massimo Troisi, e domanda se si tratti di un'inaugurazione vera e propria o del semplice inizio dell'anno scolastico a cui seguirà l'inaugurazione ufficiale, chiedendosi se sia stata fatta una cerimonia a loro insaputa. La Consigliera De Giulio dichiara di non saperne assolutamente nulla. Il Presidente Romano rileva che nessuno di loro è informato per poter dare un contributo su una vicenda che dà lustro alla municipalità, criticando il fatto che sembri una mossa a fini elettorali. Il Consigliere Gaetano interviene affermando che il Presidente Romano ha anticipato la sua richiesta, dichiarando di essere anch'esso privo di notizie in merito all'istituto realizzato su via Provinciale. La Consigliera De Giulio interviene dicendo che non sanno nemmeno se siano arrivati i tavoli e le sedie. Il Consigliere Pepe riferisce che stamattina vedeva entrare dei docenti all'interno della scuola, il che fa presumere che la struttura sia completata, ma giudica vergognoso e grave il fatto che il Presidente Romano abbia dovuto apprendere la notizia da un post o da qualche giornalino locale. Il Presidente Romano precisa che si tratta di un post del Presidente della Municipalità, e il Consigliere Gaetano lo definisce ancora più grave, ricordando che più di cinque o sei mesi fa aveva sollevato il problema poiché un responsabile del fabbricato gli aveva indicato la mancanza di fondi per le attrezzature necessarie all'apertura. Il Consigliere Pepe ricorda che la Commissione aveva avviato una richiesta di informazioni e che il Presidente Romano gli aveva riferito di aver parlato a voce con il Presidente ricevendo rassicurazioni, ma constata che di scritto non esiste nulla. Il Presidente Romano conferma che non c'è niente di scritto. Il Consigliere Gaetano si dice allibito per quanto accade nella municipalità e si interroga sul proprio ruolo.

La Consigliera De Giulio interviene sostenendo che il vero problema è la totale mancanza di organizzazione, facendo notare che c'era tutta l'estate per pianificare una grande inaugurazione che sarebbe dovuta avvenire il giorno precedente e non oggi, giorno in cui i ragazzi entrano a scuola. Ritiene che ieri sarebbe dovuto intervenire il Sindaco e qualche altra carica dello Stato, trattandosi di fondi PNRR, e definisce un'assurdità il fatto che una cosa del genere passi sottotraccia solo per non far emergere che mancano i tavoli e le sedie, ribadendo che le sue ultime informazioni parlavano proprio della mancanza di arredi, pur lasciando il beneficio dell'inventario rispetto a voci contrarie. Il Consigliere Pepe cerca di intervenire chiamando Luisa, e si interroga su quale sia il ruolo dei consiglieri se devono apprendere le informazioni da terzi per poi vedere il solito post su

Facebook, chiedendosi se questa situazione convenga a qualcuno. La Consigliera De Giulio esprime il sospetto che la mancata inaugurazione sia una scelta voluta, e il Consigliere Peppe si domanda come sia possibile aprire una scuola se mancano le attrezzature. La Consigliera De Giulio specifica che questo non è noto con certezza e che se sono entrati dei bambini potrebbero essere in numero esiguo, ipotizzando che sia stata detta una sciocchezza. Il Presidente Romano interviene dicendo che il discorso è un altro e che la questione delle attrezzature è superata, poiché se è stato scritto che oggi entra il corpo docente e iniziano le lezioni, significa che gli arredi sono stati trovati. Critica però il fatto che la Commissione competente e tutti i trenta consiglieri avrebbero dovuto essere informati ufficialmente anziché apprendere le notizie dai social.

Il Consigliere Gaetano riprende la parola si chiede quanto convenga loro assistere a questa situazione, esprimendo frustrazione per il fatto che a volte gli sembra di parlare da solo. Afferma che, al di là della politica e del consenso elettorale, non è normale che i consiglieri vengano così mortificati da questi comportamenti scorretti, e critica i membri della maggioranza presenti in Commissione per il fatto di rimanere zitti e non fare nulla davanti a una situazione del genere, dichiarando di non trovare nemmeno gli aggettivi adatti. Il Presidente Romano replica specificando che, per quanto lo riguarda, né lui né gli altri collegati hanno ricevuto alcuna comunicazione ufficiale e di aver appreso la cosa autonomamente. Il Consigliere Gaetano dichiara di esserne consapevole. La Consigliera De Giulio suggerisce al Presidente di redigere una nota ufficiale per chiedere per iscritto se gli arredi alla Massimo Troisi siano effettivamente presenti in tutte le classi e nei corridoi, poiché le sue informazioni dicono il contrario. Il Presidente Romano domanda come debba formularla, e la Consigliera De Giulio insiste sull'importanza di saperlo dalla Presidenza, ricordando che quella scuola doveva adottare una struttura di tipo americano, dotata di armadietti, dove i ragazzi ruotano tra le aule e i laboratori (linguistici, logico-matematici, arte, musica) secondo una nuova tecnica di apprendimento moderno. Chiede quindi l'invio di una nota di tre righe per fare questa verifica.

Il Consigliere Gaetano prosegue il suo discorso accennando alla mortificazione generale e cita come esempio il fatto che una strada principale sia rimasta bloccata per quattro giorni con le proteste dei cittadini su Facebook mentre tutti tacevano; non appena la strada è stata liberata, la municipalità ha fatto storie per 24 ore celebrando l'evento, mentre contemporaneamente venivano mortificati su altre cose per le quali avrebbero dovuto ricevere applausi. Si chiede quindi fino a quando convenga tollerare questo andamento, sottolineando che lui è in minoranza e riesce a difendersi, ma che la maggioranza dovrebbe avere una visione più ampia, cacciare le unghie e non limitarsi a rivendicare meriti parlando di liberazioni come se l'Italia non fosse già stata liberata ottanta anni fa, per poi tacere ed esprimere la volontà di scostarsi. Il Presidente Romano precisa di non aver fatto personalmente alcun post di quel tipo, e la Consigliera De Giulio concorda dicendo che non si permetterebbe mai. Il Presidente Romano chiarisce di aver fatto un post in passato solo per attaccare l'assurdità di chiudere le strade senza posizionare i cartelli preventivi, costringendo le automobili ad arrivare fino in fondo per poi doversi girare e creare ulteriore traffico. Annuncia poi che provvederà a inviare una nota ufficiale per chiedere delucidazioni in merito al post del Presidente della Municipalità, verificando se ci siano realmente le suppellettili e se si sia in grado di svolgere regolarmente l'anno scolastico, pur riconoscendo l'alta probabilità di non ricevere risposta. La Consigliera De Giulio aggiunge che bisognerebbe chiedere anche se sia già prevista una data per l'inaugurazione, così da evitare che venga comunicata all'ultimo momento impedendo loro di organizzarsi o di contestare, sottolineando che se la richiesta viene fatta prima, la Presidenza è tenuta a rispondere. Il Consigliere Gaetano domanda a Teresa se non abbia

qualche collega a cui chiedere informazioni direttamente. La Consiglieria De Giulio risponde che contatterà qualcuno e che conosce anche la Preside, ma spiega che per gli insegnanti il primo mese di scuola, fino al 30 settembre, è un periodo estremamente delicato e tragico per l'avvio delle attività, motivo per cui si è collegata online solo per dovere istituzionale e senza video. Aggiunge che chiamare la Preside in questo momento, qualora mancassero davvero le suppellettili, la metterebbe in imbarazzo, ma che cercherà comunque di informarsi tramite altre vie.

Il Presidente Romano dichiara che, essendo esauriti gli ordini del giorno ordinari e in attesa del documento di Teresa, vuole fare un'ultima comunicazione riguardante le dimissioni presentate da Roberto Bianchimani da Presidente della Seconda Commissione. Esprime l'auspicio che Bianchimani possa fare marcia indietro poiché detiene deleghe importanti che non possono rimanere appese. Invita quindi ciascun consigliere, per i gruppi che rappresenta, a verificare se vi sia la disponibilità a ritirare le dimissioni o, in caso contrario, a spingere affinché la Presidenza nomini un nuovo presidente, si proceda a una nuova elezione o si ridistribuiscono le deleghe alle commissioni per evitare che restino senza discussione. La Consiglieria De Giulio si dichiara d'accordo. Il Consigliere Di Martino interviene facendo notare che, qualora Bianchimani non faccia marcia indietro e non si trovi un nuovo presidente per la seconda commissione, la situazione si complicherebbe nella conferenza dei capigruppo, poiché il Presidente non potrebbe convocarla dato che il PD non ha il nuovo capogruppo. Il Presidente Romano mostra di essere a conoscenza del problema e commenta che se non si procede tramite PEC per risolvere la questione, il blocco permane.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di iscrizione a parlare o altri interventi da parte dei consiglieri presenti, dichiara formalmente chiusa la seduta della Commissione Politiche educative alle ore 10:12 .

Il Presidente certifica l'effettiva partecipazione dei consiglieri.

L'originale firmato è agli atti di questo ufficio.

Il Verbalizzante
Francesco Mauriello

Il Presidente
Agostino Romano



COMUNE DI NAPOLI

IX MUNICIPALITÀ

COMMISSIONE POLITICHE EDUCATIVE

Attività scolastiche ed educative; Rapporti con l'ASL; Rapporti con l'ASIA; Pianificazione e attuazione del Piano socio-sanitario; Politiche di contrasto alla violenza di genere; Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici; Ordine pubblico e sicurezza; Attività culturali; Attività socio-assistenziali; Antiabusivismo e condono edilizio; Pari opportunità; Arredo urbano; Opere pubbliche ed investimento

SEDUTA DEL GIORNO 15/09/2026

O. d. G. :

1) comunicazioni ed approfondimento su percorso fondazione De Agostini

2) Varie ed eventuali

CONVOCAZIONE ORE 08:45

APERTURA ORE 09:42

	CONSIGLIERI	ENTRATA	USCITA	ENTRATA	USCITA
17	BAIANO ANGELA	09:39	10:12		
	BIANCHIMANI ROBERTO				
	BIRRA GIORGIO				
	CURCIO MASSIMO				
R	DE GIULIO TERESA	09:45	10:12		
	DI GENNARO VALENTINA				
R	DI MARTINO ANTONIO	09:36	10:12		
R	GAETANO GIUSEPPE	09:46	10:12		
F	GELORMINI MARIO	09:40	10:12		
	MANGIAPIA GIOVANNI				
R	MAZZIOTTI MARIO	09:42	10:12		
R	PALMESE SALVATORE	09:45	10:12		
R	RAGNO ASSUNTA	09:45	10:12		
R	ROMANO AGOSTINO	09:37	10:12		
	VALENTINO MATTIA				

NOTE

CHIUSURA ORE 10:12